



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 349 SEDUTA DEL 08/05/2020

OGGETTO: Misure di contrasto al COVID-19. Proposta di interventi e dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle risorse del POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 9 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto, di quanto riferito dal relatore, Assessore Paola Agabiti, che di seguito si riporta:

La Commissione europea e il Governo Italiano hanno adottato una serie di azioni per fronteggiare l'emergenza sanitaria e le connesse conseguenze sociali, economiche e finanziaria provocate dalla pandemia da COVID-19.

Nel dettaglio l'art. 126, comma 10, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, pone l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare la situazione di emergenza connessa al Coronavirus, nel rispetto della normativa europea.

La Commissione europea ha proposto due pacchetti di modifiche ai regolamenti sui Fondi strutturali adottati rispettivamente con i regolamenti (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020 e n. 558/2020 del 23 aprile 2020; inoltre, in coerenza con il quadro definito nella Comunicazione COM (2020) 112 final 13 marzo 2020 - *Coordinated economic response to the COVID-19 Outbreak* - ha adottato la Comunicazione C(2020) 1863 final *Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19* del 19 marzo 2020, successivamente modificata in data 3 aprile 2020. Oltre a ciò, con riferimento agli appalti, la Commissione europea ha adottato la Comunicazione *Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della COVID-19* (2020/C 108 I/01) del 01 aprile 2020.

Le modifiche introdotte dal **regolamento (UE) n. 460/2020** del 30 marzo 2020 prevedono, tra l'altro:

- sostegno degli investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alla crisi dei servizi sanitari nell'ambito dell'OT 1;
- sostegno del capitale circolante delle PMI nell'ambito dell'OT 3;
- ammissibilità delle connesse all'emergenza sanitaria a decorrere dal 01 febbraio 2020 in deroga all'art. 65, 9;
- incremento della liquidità rinunciando ai possibili recuperi in sede di accettazione dei conti;
- deroga all'obbligo di approvazione delle modifiche del Programma da parte della Commissione europea in caso di trasferimenti di risorse tra Assi nei limiti indicati (fino all'8% della dotazione di una priorità ed entro il limite del 4% del bilancio del programma a un'altra priorità dello stesso Fondo a favore dello stesso programma) e in caso di modifiche non sostanziali.

Le modifiche introdotte dal **regolamento n. 558/2020** del 23 aprile 2020, ampliano la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per fronteggiare l'emergenza sanitaria. In particolare:

- è previsto che tutte le spese dei PO, anche quelle non riferite a Covid-19, presentate nel periodo contabile dal 01 luglio 2020 al 30 giugno 2021, possano essere certificate con un tasso di cofinanziamento della quota UE al 100%;
- è previsto che le risorse relative all'annualità 2020 per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, su richiesta di uno Stato membro, possano essere trasferite tra FESR e FSE e tra categorie di regioni;
- viene stabilito che non sono considerate come imprese in difficoltà quelle che ricevono sostegno in conformità del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato o dei regolamenti (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014;
- vengono rimossi alcuni vincoli, quali, ad esempio: gli obblighi di concentrazione tematica; la disposizione di cui all'articolo 65.6 del Reg (UE) n. 1303/2013 sulla non ammissibilità delle spese per operazioni portate materialmente a termine se finalizzate alla promozione della capacità di risposta alle crisi nel contesto dell'epidemia Covid-19; l'obbligo di riesame o aggiornamento della valutazione ex ante e di presentazione del business plan per gli strumenti finanziari; l'obbligo di assicurare la coerenza delle modifiche dei programmi operativi con l'Accordo di partenariato, che non sarà oggetto di ulteriori modifiche. Le Autorità di Gestione possono prevedere nuovi obiettivi specifici e nuove azioni a prescindere dall'Accordo di partenariato, purché coerenti con gli Obiettivi tematici e le relative priorità di investimento.

In ambito nazionale, con nota del 30 marzo 2020, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha manifestato l'esigenza di pervenire ad un accordo fra Governo e Regioni che ponga le basi per una forte cooperazione Interistituzionale finalizzata a ottimizzare il contributo della riprogrammazione del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) sulle priorità della Coronavirus Response Investment Initiative.

L'Accordo è in fase di discussione e approfondimento, e la proposta prevede di far concorrere una determinata quota delle risorse finanziarie allocate nei POR al finanziamento di azioni nell'ambito delle cinque priorità seguenti:

- emergenza sanitaria;
- istruzione e formazione professionale;
- attività economiche;
- lavoro;
- sociale.

Alla luce di quanto sopra riportato e al fine di utilizzare le risorse dei fondi strutturali per la copertura delle misure finalizzate al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza sanitaria, il quadro di operatività per la riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 risulta ora più chiaro.

Il Programma è stato già oggetto di modifica all'inizio della fase epidemica. La Giunta regionale con la DGR del 26/02/2020, n. 119, ha approvato una rimodulazione delle risorse dell'Asse I, dell'Asse III, dell'Asse IV, dell'Asse V e dell'Asse VII del POR FESR 2014-2020, prevedendo al contempo lo spostamento e la riallocazione di 21.000.000 euro.

Alla data del 7 maggio 2020, da una disamina dei dati di attuazione del POR FESR 2014-2020, desumibili dai sistemi informativi regionale SMG FESR e SAP, a fronte di una dotazione di 412,29 milioni di euro risultano allocate un ammontare di risorse pari a 319,59 milioni di euro. Ne consegue che circa 92,70 milioni di euro sono ancora disponibili nel senso che non sono state oggetto né di impegni giuridici né programmatici.

Pertanto la riprogrammazione già decisa a febbraio con una manovra di 21 milioni di euro di spostamenti dall'Asse 1 e Asse 4 verso gli Assi 3, 5 e 7 dovrà essere aggiornata alla luce dei 2 pacchetti di Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus CRII e CRII+, intervenuti dopo la DGR di febbraio.

Gli Assi interessati alla riprogrammazione per l'emergenza Covid19 sono l'Asse 1 - Ricerca e innovazione e l'Asse 3 - Competitività delle PMI.

Nell'Asse 1 occorre introdurre una nuova Azione per finanziare l'acquisto di attrezzature sanitarie, dispositivi di protezione e progetti di ricerca da parte di soggetti beneficiari pubblici (Regione, Aziende sanitarie, Istituti di ricerca, Comuni e altri soggetti pubblici). L'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota del 4 maggio 2020, prot. n. 0005475, ha trasmesso lo schema comune di scheda dell'Azione da inserire in Asse 1. Potranno essere finanziati anche progetti di ricerca e trasferimento tecnologico ad imprese singole e associate in campo sanitario all'interno delle attuali Azioni 1.1.1 e 1.2.2. Inoltre è previsto anche il rafforzamento delle risorse da destinare alle Start up Azione 1.3.1. L'importo da destinare alle tre linee di intervento sopra richiamate potrebbe ammontare a 8 milioni di euro per i progetti con beneficiario pubblico, 2 milioni di euro per progetti di ricerca con beneficiario privato e 3,5 milioni di euro per le start up. Il totale dell'OT 1 da destinare all'emergenza Covid19 risulta pari a **13,5 milioni di euro**.

Nell'Asse 3 invece si darà attuazione ad una serie di interventi per favorire la ripartenza del sistema produttivo già decisi dalla Giunta regionale con delibera del 22 aprile 2020, n. 299. In particolare il POR FESR concorrerà al finanziamento delle 5 Azioni previste di contrasto alla crisi economica, che di seguito si riportano:

1. Fondo prestiti a favore di micro e piccole imprese - "Fondo di rotazione RE Start": 18,5 milioni di euro;

2. Garanzia ad integrazione delle misure di cui all'articolo 13 del Decreto Liquidità: 6 milioni di euro;
3. Rafforzamento struttura patrimoniale PMI: 4 milioni di euro;
4. Fondo di Garanzia Anticipazione Cassa Integrazione: 1 milione di euro;
5. Intervento: Bridge to Digital: 3 milioni di euro.

L'Azione dell'Asse 3 interessate sarà la 3.6.1 (Strumenti finanziari: garanzie) relativa agli Strumenti finanziari per **20,9 milioni di euro**.

In conclusione, dato il quadro di riferimento sopra illustrato, con riferimento all' OT1 e OT3, risulta necessario adottare una manovra totale riferita all'emergenza Covid-19 dell'importo di **34,4 milioni di euro** pari a circa l'8% dell'intero importo del programma.

La riprogrammazione del Programma FESR prevede l'applicazione della procedura ordinaria di modifica con Decisione CE in quanto la flessibilità introdotta con il primo pacchetto CRII non è applicabile (Reg. UE 460/2020: 8% tra Assi e 4% del PO). La Commissione garantisce comunque una certa celerità nell'approvazione di modifiche legate all'emergenza.

Appare necessario utilizzare la flessibilità concessa dalle modifiche regolamentari consistente nella possibilità di rendicontare le spese per l'emergenza dal 01 febbraio 2020 e la possibilità di richiedere il rimborso a partire dal 01 luglio 2020 e fino al 30 giugno 2021, al 100% di spesa della quota UE per tutti gli Assi. Tenuto conto che l'ammontare massimo rendicontabile al 100% UE dell'annualità 2020 del POR FESR 2014-2020 è di 34,2 milioni di euro, tale opzione sarà riferita ai 2 Assi interessati a questa riprogrammazione. Quest'ultima opzione prevede tuttavia che prima venga approvata la modifica del programma da parte della Commissione europea. L'iter di riprogrammazione dovrà seguire in ogni caso quanto previsto dalla Legge regionale 11 luglio 2014, n. 11 (risoluzione o silenzio assenso dell'Assemblea legislativa – art. 11) e approvazione con procedura scritta urgente (5 giorni lavorativi) da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma.

Pertanto, le risorse finanziarie disponibili per la programmazione attuativa degli interventi di contrasto all'emergenza COVID-19 saranno utilizzate sia per finanziare una nuova azione proposta dalla Commissione Europea ed oggetto della riprogrammazione, sia azioni già previste negli interventi specifici del POR, tramite un loro riorientamento adeguato alle finalità ed esigenze di contrasto dell'emergenza e di ripartenza del sistema economico-sociale regionale, in coerenza con i fabbisogni rilevati e condivisi tra l'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 e le strutture regionali preposte all'attuazione degli interventi finanziabili in campo FESR.

In considerazione di quanto sopra illustrato e stimata a grandi linee la capacità di attivazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Regione Umbria in risposta anti-crisi, alla luce delle risorse finanziarie che possono essere considerate ancora disponibili, tenuto conto delle disposizioni e degli atti che hanno determinato obbligazioni giuridicamente vincolanti a carico del

POR, è stata predisposta una tabella riassuntiva delle variazioni poste in essere con la DGR n. 119/2020 e di quelle che si intendono adottare con il presente atto, arrivando in tal modo a determinare l'ammontare delle risorse disponibili per Asse e Azione.

Nella tabella seguente sono riportati gli Assi e le azioni del POR FESR interessati da modifiche con indicate le attuali dotazioni finanziarie, le riduzioni e maggiorazioni decise dalla Giunta a febbraio, le variazioni che dovranno essere apportate e la nuova dotazione finanziaria per Asse e Azione.

Dotazione Finanziaria Meuro		DGR 119 del 26/2/2020		DGR Proposta Covid-19		Riprogrammazione		Nuova Dotazione Finanziaria Meuro
		Riduzione	Maggiorazione	Riduzione	Maggiorazione	Riduzione	Maggiorazione	
Asse I Ricerca e Innovazione	101,84	-16,96		-5,49		-22,45		79,39
1.1.1 Ricerca	38,51	-6,50		-12,75		-19,25		19,26
1.2.1 Azioni di sistema	11,33	-7,00				-7,00		4,33
1.2.2 Progetti Complessi	33,00	-3,46		-2,24		-5,70		27,30
1.3.1 Start up	15,50				+3,50		+3,50	19,00
1.4.1 Living Labs	3,50			-2,00		-2,00		1,50
Ricerca e attrezz. sanitarie pubb. new!					+8,00		+8,00	8,00
Asse III Competitività PMI	85,51		+9,50		+13,55		+23,05	108,56
3.1.1 Aree di crisi	12,83							12,83
3.2.1 Industria creativa	2,83		+2,50				+2,50	5,33
3.2.2 Reti turismo	10,40							10,4
3.3.1 Internazionalizzazione	12,82		+2,00	-2,00				12,82
3.4.1 Investimenti innovativi	23,25		+2,50	-5,15		-2,50		20,60
3.5.1 Economia sociale	2,57		+0,50				+0,50	3,07
3.6.1 S.F. Garanzie	12,41				+20,95		+20,95	33,36
3.6.2 S.F. Capitale di rischio	6,40							6,40
3.7.1 ICT per PMI	2,00		+2,00	-0,25			+1,75	3,75

Asse IV Energia sostenibile	55,96	-4,04		-7,56		-11,60		44,36
4.1.1 Energia per le imprese	15,32	-4,04		-1,56		-5,60		9,72
4.2.1 Smart buildings	30,64		+2,00	-4,00		-2,00		28,64
4.3.1 Smart grids	2,00	-2,00				-2,00		-
4.4.1 Materiale rotabile	8,00			-2,00		-2,00		6,00
Asse V Ambiente e cultura	35,97		+9,50	-0,50		+9,00		44,97
5.1.1 Aree naturali	12,29							12,29
5.2.1 Patrimonio culturale	14,26		4,00			+4,00		18,26
5.3.1 Promozione ambiente e cultura	9,42		+5,50	-0,50		+5,00		14,42
Asse VII Assistenza tecnica	14,25		+2,00				+2,00	16,25

A corredo della tabella relativa alla riprogrammazione delle risorse del POR FESR occorre evidenziare che per gli Assi 2 e 6 del Programma non risultano necessarie, allo stato attuale, variazioni né per quanto attiene ai contenuti e né per gli importi. Neanche l'Asse 8 è oggetto della presente rimodulazione, in quanto recentemente con la DGR n. 296/2020 è già stato approvato uno spostamento dall'Azione 82.1 all'azione 8.7.1 di 1,4 milioni di euro. Per ogni Asse del Programma è stato indicato l'ammontare complessivo oggetto di riprogrammazione.

Nella stima delle risorse disponibili sono state considerate come risorse vincolate, e quindi non disponibili per gli interventi di contrasto all'emergenza COVID-19, quanto segue:

- gli impegni contabili assunti sul bilancio regionale a fronte di operazioni selezionate per il contributo del FERS;
- le risorse programmate ma ancora da impegnare a valere sugli accordi stipulati per l'attuazione delle strategie territoriali (Programma Aree Interne), sui Programmi regionali approvati;
- la quota del 15% del costo totale degli interventi di Agenda Urbana prevista a carico dei Comuni beneficiari;
- le risorse necessarie a garantire la gestione e la governance del POR FESR.

Le risorse finanziarie disponibili per la programmazione attuativa degli interventi di contrasto all'emergenza COVID-19 saranno utilizzate sia per finanziare una nuova azione proposte dalla Commissione Europea ed oggetto della riprogrammazione, sia azioni già previste negli interventi

specifici del POR, tramite un loro riorientamento adeguato alle finalità ed esigenze di contrasto dell'emergenza e di ripartenza del sistema economico-sociale regionale. Tuttavia, a causa del disallineamento che esiste tra gli impegni registrati nel Bilancio 2020-2022 e quelli presenti nel sistema informativo SMG FESR, nonché la difficoltà di valutare allo stato dell'arte l'ammontare complessivo degli impegni giuridicamente vincolati a valere sulle risorse del Programma FESR, appare doveroso sottolineare che il lavoro sopra riportato debba considerarsi in progress e verrà ratificato con l'approvazione da parte della Regione Umbria del Rendiconto 2019.”;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Udita la relazione dell'Assessore Agabiti e preso atto delle conseguenti valutazioni espresse nel corso della seduta;

Ritenuto di deliberare ai sensi in particolare dell'articolo 17, comma 1 del Regolamento interno di questa Giunta, stante la esclusiva discrezionalità politica del provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la riprogrammazione del POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020 per il contrasto all'emergenza COVID-19 che di seguito si riporta:

Riprogrammazione POR FESR 2014-2020

Dotazione Finanziaria	Meuro	Riprogrammazione		Nuova Dotazione Finanziaria Meuro
		Riduzione	Maggiorazione	
Asse I Ricerca e Innovazione	101,84	-22,45		79,39
1.1.1 Ricerca	38,51	-19,25		19,26
1.2.1 Azioni di sistema	11,33	-7,00		4,33
1.2.2 Progetti Complessi	33,00	-5,70		27,30
1.3.1 Start up	15,50		+3,50	19,00
1.4.1 Living Labs	3,50	-2,00		1,50
Ricerca e attrezz. sanitarie pubb. <u>new</u>			+8,00	8,00
Asse III Competitività PMI	85,51		+23,05	108,56
3.1.1 Aree di crisi	12,83			12,83
3.2.1 Industria creativa	2,83		+2,50	5,33
3.2.2 Reti turismo	10,40			10,40
3.3.1 Internazionalizzazione	12,82			12,82
3.4.1 Investimenti innovativi	23,25	-2,50		20,60
3.5.1 Economia sociale	2,57		+0,50	3,07
3.6.1 S.F. Garanzie	12,41		+20,95	33,36
3.6.2 S.F. Capitale di rischio	6,40			6,40
3.7.1 ICT per PMI	2,00		+1,75	3,75

Asse IV Energia sostenibile	55,96	-11,6		44,36
4.1.1 Energia per le imprese	15,32	-5,60		9,72
4.2.1 Smart buildings	30,64	-2,00		28,64
4.3.1 Smart grids	2,00	-2,00		
4.4.1 Materiale rotabile	8,00	-2,00		6,00
Asse V Ambiente e cultura	35,97		+9,00	44,97
5.1.1 Aree naturali	12,29			12,29
5.2.1 Patrimonio culturale	14,26		+4,00	18,26
5.3.1 Promozione ambiente e cultura	9,42		+5,00	14,42
Asse VII Assistenza tecnica	14,25		+2,00	16,25

2. di dare atto che tale proposta ricomprende le maggiorazioni e le riduzioni adottate con la DGR n.119 del 26 febbraio 2020;
3. di dare atto che tale proposta potrà essere suscettibile di eventuali modifiche e/o integrazioni alla luce di eventuali mutazioni del quadro normativo e programmatico di riferimento, a livello europeo e nazionale;
4. di dare mandato all'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, con il supporto del Servizio "Affari Europei, Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FESR", di avviare l'espletamento delle procedure necessarie alla modifica del Programma stesso, alla trasmissione al Comitato di Sorveglianza come previsto dal Regolamento n. 1303/2013, art.110 comma 2 lett. e) per l'approvazione e successivamente alla Commissione Europea per la gestione delle fasi di negoziazione con gli organismi nazionali ed europei deputati;
5. di trasmettere il presente atto all'Assemblea Legislativa per gli adempimenti di cui all'art. 11 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 11.